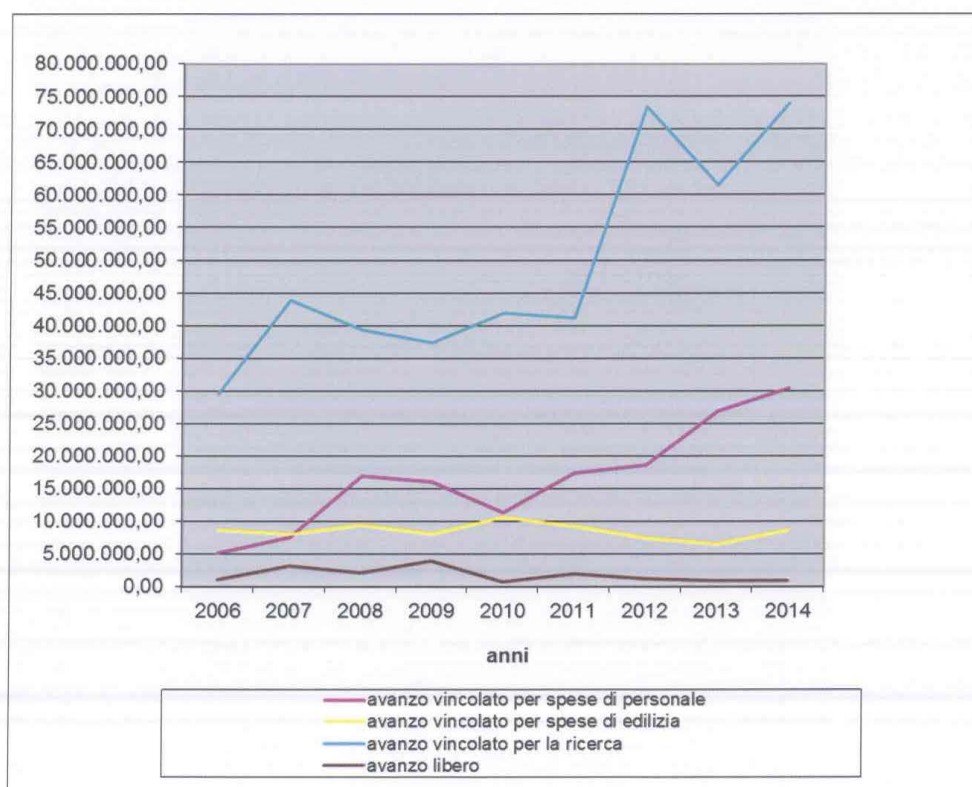


**Tabella n. 26 – Suddivisione avanzo a destinazione vincolata: confronto ultimi sette anni**

	avanzo vincolato per spese di personale	avanzo vincolato per spese di edilizia	avanzo vincolato per la ricerca	avanzo libero	totale avanzo
<b>2008</b>	16.986.576,08	9.366.080,75	39.272.959,98	2.052.409,22	<b>67.678.026,03</b>
<b>2009</b>	16.067.397,74	7.963.670,97	37.372.402,18	3.971.849,24	<b>65.375.320,13</b>
<b>2010</b>	11.369.217,15	10.563.260,97	41.842.131,48	754.562,52	<b>64.529.172,12</b>
<b>2011</b>	17.379.169,91	9.285.078,88	41.196.443,47	2.033.829,94	<b>69.894.522,20</b>
<b>2012</b>	18.640.134,93	7.372.727,80	73.529.119,30	1.264.749,52	<b>100.806.731,55</b>
<b>2013</b>	26.902.374,22	6.576.491,26	61.537.970,13	954.488,27	<b>95.971.323,88</b>
<b>2014</b>	30.454.094,20	8.611.995,73	74.032.441,66	860.128,06	<b>113.958.659,65</b>

**Grafico n. 7: Suddivisione avanzo a destinazione vincolata: confronto ultimi nove anni**

## A) Tabella n. 27 – Distribuzione dell'avanzo vincolato a finalità di ricerca per progetti scientifici

(CRA più significativi a confronto con gli esercizi 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014):

C.R.A.		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Innovazione Tecnologica	Strutture varie	361.917,78	210.031,68	367.241,60				
<b>Sviluppo tecnologico</b>					<b>1.573.161,73</b>	<b>1.069.440,20</b>	<b>851.404,62</b>	<b>636.378,74</b>
Progetti Nazionali	Dip. 1	1.468.174,26	1.436.570,62	1.621.699,47				
Progetti Nazionali	Dip. 2	19.824.622,23	16.515.940,26	14.831.199,78				
<b>Progetti Nazionali</b>					<b>8.044.320,51</b>	<b>12.009.886,09</b>	<b>9.965.962,96</b>	<b>13.239.897,31</b>
Progetti Finanziati U.E.	Dip. 2	2.053.610,78	2.528.141,67	2.566.347,76				
Progetti Finanziati U.E.	Dip. 1	649.514,23	410.242,72	199.177,28				
<b>Progetti europei e internazionali</b>					<b>4.292.459,35</b>	<b>6.149.727,10</b>	<b>8.169.845,32</b>	<b>8.680.399,50</b>
Gestione Strutt. Osserv. Naz.li	Dip. 2	-	-	-				
Attività Spaziali	Dip. 2	10.555.459,31	8.402.008,47	10.425.034,18				
<b>Spazio</b>					<b>9.409.647,41</b>	<b>9.632.238,60</b>	<b>10.231.859,45</b>	<b>10.453.594,04</b>
Sistemi Informativi	Dip. 2	250.799,44	274.167,26	1.093.064,58		918.706,98	1.585.699,73	51.659,73
Infrastrutture e Lab.ri Naz.li	Dip. 2	415.313,29	70.516,73	13.818,73				
<b>Infrastrutture da terra e progetti premiali</b>					<b>15.465.417,95</b>	<b>40.959.614,96</b>	<b>27.628.219,71</b>	<b>38.080.151,37</b>
+ altri progetti vari	-	3.693.548,66	7.524.782,77	10.724.548,10	2.411.436,52	2.789.505,37	3.104.978,34	2.587.824,07
<b>TOTALE</b>		<b>39.272.959,98</b>	<b>37.372.402,18</b>	<b>41.842.131,48</b>	<b>41.196.443,47</b>	<b>73.529.119,30</b>	<b>61.537.970,13</b>	<b>73.729.904,76</b>

L'avanzo relativo ai CRA "Sviluppo Tecnologico" è costituito per oltre il 75% dai progetti "PON portale Laboratorio elettronica" e "PON – Energetic" e per il resto da piccoli importi diffusi nelle varie strutture territoriali.

L'avanzo relativo ai CRA "Progetti Nazionali" contiene come principali componenti:

- circa 1.437.000,00 euro destinati al finanziamento delle borse di dottorato di ricerca (30° e 31° ciclo);
- circa 440.000,00 euro derivanti da finanziamenti ottenuti dalla Regione Sardegna per la radio astronomia;
- le somme destinate ai progetti PRIN INAF 2014 e TECNO INAF 2014 per un totale di circa 2.921.000,00 euro;
- un contributo straordinario di circa 349.000,00 per la partecipazione al programma internazionale “Distributed High Throughput Computing and Storage (DHTCS-IT)”, finanziato dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca per il tramite dell’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare;
- euro 236.000,00 circa relativo ad un finanziamento della Regione Autonoma della Sardegna (RAS) nell’ambito del Protocollo d’intesa RAS-INAF “Sviluppo scientifico, trasferimento tecnologico, formazione e divulgazione, in astrofisica e tecnologie relative”;
- euro 565.000,00 circa per gli Archivi gestiti dall’Osservatorio di Trieste;
- euro 250.000,00 per “Calcolo scientifico” gestiti dall’Osservatorio di Trieste;
- euro 211.000,00 circa per progetto FIRB – Futuro e Ricerca - “Geology of martian fluvio-lacustrine deposits...” gestiti dall’Osservatorio di Teramo;
- euro 200.000,00 da impiegare per il finanziamento delle iniziative in attività di didattica e divulgazione;
- circa 246.000,00 euro per il finanziamento del FIRB – Futuro e Ricerca “Progetto Aspide - Fotometria stellare accurata in regioni dense” gestiti dall’Osservatorio di Bologna;
- euro 130.000,00 circa per finanziamento del progetto “PO FSE Sicilia 2007-2013 “PERFORMA” gestiti dall’Osservatorio di Catania;
- euro 139.000,00 circa per finanziamento del progetto PO FSE Sicilia 2007-2013 "Dalle tecnologie per l'Astrofisica alla creazione..." gestiti dall’Osservatorio di Palermo;
- circa 483.000,00 euro per il finanziamento delle biblioteche e archivi INAF;

Per il resto si tratta di avanzi di importo medio-basso relativi a progetti scientifici.

L’avanzo relativo ai CRA Progetti Europei ed Internazionali ha, quale voce più significativa, il progetto “FP8 AstroFit COFUND-cofinanziamento INAF” per l’importo di 1.000.000,00 di euro; FP7 VIALACTEA il cui totale è pari a circa 659.000,00 euro; seguono, per rilevanza di importo, l’avanzo relativo alle somme destinate al pagamento delle quote di partecipazione agli organismi internazionali di competenza dell’Unità Scientifica Centrale V “Relazioni Internazionali” della Direzione Scientifica per circa 750.000,00 euro e gli avanzi dei progetti FP7 “EXTrAS” (euro 355.000,00 circa), FP7 “DARKLIGHT” (euro 226.000,00 circa), FP7 “ETA EARTH” (euro

389.000,00 circa), FP7 FIRST (euro 244.000,00 circa); FP7 “OPTICON 2” (euro 216.000,00 circa), FP7 “Astrodeep” (euro 149.000,00 circa), FP7 RADIONET3 (euro 155.000,00 circa), FP7 “OPTICON” (euro 241.000,00 circa) e FP7 “CosmoIGM” (euro 274.000,00).

Con riferimento all’avanzo dei CRA Spazio si indicano le voci principali:

- euro 950.000,00 circa per progetto “Realizzazione attività tecniche/scientifiche presso ASDC- Accordo Att. 2014-049-R.O”;
- euro 671.000,00 circa per progetto “Bepi Colombo Fase B2/C - Accordo attuativo n. I/022/10/0”;
- euro 537.000,00 circa per progetto “Exomars Scienza - Fase C2/D (su Accordo ASI/Università di Padova n. I/060/10/0)”;
- euro 576.000,00 circa per protocollo aggiuntivo alla Convenzione Quadro tra ASI e INAF per la realizzazione di attività tecniche e scientifiche presso l’ASDC;
- euro 359.000,00 circa per progetto “Exomars DREAMS EDM PAYLOAD (su accordo ASI/Uni. Padova CISAS n. I/018/12/0)”;
- euro 353.000,00 circa per progetto “Serena fasi B2/C/D su BepiColombo MPO - Accordo attuativo ASI I/081/09/0”;
- euro 320.000,00 circa per progetto “DAWN Continuazione Fase E2 - Attività Scientifica e Supporto ASI I/004/12/0”;

Infine la parte più consistente dell’avanzo relativo ai progetti scientifici si concentra nei CRA denominati “Infrastrutture da Terra” e “Progetti premiali” che contengono:

- la parte relativa alle assegnazioni per i progetti premiali non ancora impegnate per un totale di oltre euro 13.800.000,00;
- Contributo E-ELT;
- le somme da destinare al pagamento della LBT Corporation per 2,4 milioni di euro circa;
- le somme necessarie alla Fondazione Galileo Galilei per euro 2.500.000,00;
- finanziamento MIUR per SRT – Sardinia Radio Telescope per un totale complessivo di oltre 4,1 milione di euro;
- finanziamento per il progetto “Codex – Espresso”, euro 693.000,00 circa;
- fondi per il finanziamento del progetto “CTA GmbH”, 1,3 milioni di euro circa;
- finanziamento MIUR per il progetto CTA – Cherenkov Telescope Array, euro 652.000,00;
- finanziamento MIUR per il progetto SKA – Square Kilometre Array, oltre euro 1,9 milioni;
- finanziamento MIUR per il progetto FLY-EYE, euro 700.000,00 circa.

B) Tabella n. 28 - Distribuzione dell'avanzo vincolato per edilizia (CRA più significativi e confronto anni 2008-2014)

C.R.A.	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Navile Bologna — OA Bologna *	2.524.405,02	2.524.405,02	2.524.405,02	2.524.405,02	2.524.405,02	2.524.405,02	2.524.405,02
Planetario — OA Torino	506.454,79	475.153,94	467.902,79	66.118,54	6.689,88	1.848,26	1.360,79
Regione Campania — OA Capodimonte	118.199,63	90.599,63	74.695,41	56.382,68	35.582,63	9.305,65	9.305,65
C.R.A. Edilizia **	5.694.865,95	4.682.646,39	7.450.639,86	6.603.442,07	4.771.319,70	4.040.932,33	6.076.924,27
<b>TOTALE</b>	<b>8.843.925,39</b>	<b>7.772.804,98</b>	<b>10.517.643,08</b>	<b>9.250.348,31</b>	<b>7.337.997,23</b>	<b>6.576.491,26</b>	<b>8.611.995,73</b>

\*Navile Bologna: l'accantonamento dei fondi vincolati per l'edilizia è destinato alla costruzione della nuova sede dell'Osservatorio Astronomico di Bologna in collaborazione con l'Università. Al riguardo sono in essere azioni da parte dei vertici dell'Ente volte a rimodulare la partecipazione al progetto al fine di generare economie; il progetto originario prevede, infatti, l'impegno dell'Ente a versare all'Università di Bologna una cifra complessiva dell'ordine dei 6 milioni di euro.

\*\*Nel CRA Edilizia sono riportati tutti gli altri avanzi di fondi a destinazione vincolata relativi all'edilizia distribuiti tra le varie strutture. In particolare è presente uno stanziamento di circa 2,6 milioni di euro destinato alla copertura del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2015/2017 in attesa di approvazione definitiva.

Dall'esame della tabella si può notare un progressivo avvicinamento verso una più corretta gestione dei fondi edilizia. Infatti, esauriti i fondi per l'edilizia universitaria ed, escludendo l'accantonamento per la nuova sede di Bologna, si procede con Piani Triennali dei Lavori Pubblici approvati annualmente dal Consiglio di Amministrazione per finanziare gli interventi prioritari di messa a norma ed in sicurezza delle Strutture. Il finanziamento di detti piani deriva, al momento, esclusivamente dai fondi ordinari per cui è a livelli insufficienti a garantire la messa a norma ed in sicurezza di tutti gli immobili in dotazione all'Ente.

C) Tabella n. 29 - Distribuzione dell'avanzo vincolato per personale per Centro Costo Risorse(C.Co.Ri.) confronto anni 2008-2014:

C.Co.RI.	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Sede Centrale	14.751.971,31	15.601.770,49	11.146.865,97	17.205.546,66	18.386.337,68	26.593.570,31	30.407.756,65
OA Torino	142.512,72	20.896,24	3.385,05	843,05	13.447,31	14.256,48	10.799,68
IFSI Torino	14.075,27	8.045,13	7.291,70	6.400,20			
OA Arcetri	190.840,81	72.379,59	31.807,89	49.976,13	56.474,63	66.822,63	71.445,45
OA Brera	94.785,51	14.634,31	0	0	384,15	5.922,81	5.116,87
OA Padova	52.999,96	46.607,82	22.175,66	10.751,42	20.420,97	27.887,84	28.668,02
OA Trieste	262.890,39	15.118,69	3.474,25	3.594,90	9.379,80	16.420,22	21.937,47
OA Bologna	40.673,68	38.028,47	27.027,47	26.005,77	26.445,13	24.985,79	27.759,94
OA Roma	80.801,51	47.818,84	33.013,05	20.861,75	34.018,27	44.351,80	51.505,41
OA Capodimonte	58.062,61	38.183,25	33.012,58	17.950,58	17.501,58	13.498,40	14.538,35
OA Cagliari	27.306,54	25.010,98	12.072,76	11.872,76	14.434,15	19.170,88	24.122,76
IASF Roma	129.183,88	11.014,19	24,19	0	21.292,00	24.952,25	28.523,29
IFSI Roma	463.622,45	12.461,50	5.071,31	91,31			
IASF Bologna	8.217,62	8.275,31	72,45	72,45	1.818,56	3.364,38	2.080,52
IASF Milano	16.807,02	12.262,63	11.656,68	9.691,58	14.791,51	19.498,06	20.547,08
IASF Palermo	34.312,20	25.960,33	15.463,32	6.662,28	4.856,50	3.888,75	4.115,69
IRA	545.904,89	17.262,40	4.722,16	0	12.752,24	10.476,67	21.971,76
OA Teramo	13.098,17	8.886,44	3.659,02	54,72	10,16	1.013,20	2.740,73
OA Catania	38.331,62	26.886,38	0	996,71	4.511,35	12.293,75	13.001,43
OA Palermo	20.177,92	15.894,75	8.421,64	7.797,64	1.258,94	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>16.986.576,08</b>	<b>16.067.397,74</b>	<b>11.369.217,15</b>	<b>17.379.169,91</b>	<b>18.640.134,93</b>	<b>26.902.374,22</b>	<b>30.756.631,10</b>

Per ciò che concerne l'avanzo vincolato destinato al personale, nelle strutture di ricerca si può rilevare un avanzo fisiologico dovuto ai contratti a tempo determinato stipulati su progetti di ricerca in corso di svolgimento. La parte principale dell'avanzo relativo al personale è, comunque, da ascrivere alla sede centrale che si provvede al pagamento di tutto il personale a tempo indeterminato in servizio presso l'INAF e, nell'ambito di detta quota, si può rilevare un sensibile incremento.

Di tale avanzo, dell'ordine di poco più di 30 milioni di euro, circa 21 milioni di euro sono relativi agli accantonamenti per TFR. Per il resto assumono concreta rilevanza gli accantonamenti per le progressioni ex-articolo 15 del CCNL Comparto Ricerca quadriennio normativo 2002-2005 con decorrenza 1 gennaio 2008 e, soprattutto, gli accantonamenti relativi al fondo accessorio per il personale dovuti alla ridefinizione, tuttora in itinere, del CCNI di Ente fermo all'esercizio 2010.

D) Con riferimento all'avanzo di amministrazione, nella componente non vincolata, è da registrare una diminuzione nel 2014 di € 94.360,21 rispetto al 2013; si è passati, infatti, da € 954.488,27 nel 2013 a € 860.128,06 nel 2014.

Dalla tabella che segue:

2004	1.456.090,34*
2005	962.842,01
2006	586.255,04
2007	924.220,31
2008	661.150,10
2009	342.475,28
2010	306.474,11
2011	374.268,05
2012	201.825,79
2013	343.364,94
2014	195.781,61

\* l'importo ha valore indicativo in quanto le rilevazioni contabili nel 2004 erano differenti da quelle degli anni successivi.

si può rilevare una diminuzione nel tempo dell'avanzo non vincolato delle strutture di ricerca, ormai attestato su livelli fisiologici. Ciò significa, da un lato, che la ripartizione del FOE tra le strutture di ricerca si è andata, con gli anni, via via ottimizzando, ma dall'altro che la quota di FOE distribuita annualmente alle strutture potrebbe essere inferiore rispetto alle necessità delle stesse, soprattutto nei casi in cui l'avanzo registrato è prossimo allo zero.

Grafico n. 8 – Andamento avanzo non vincolato strutture di ricerca anni 2004-2014

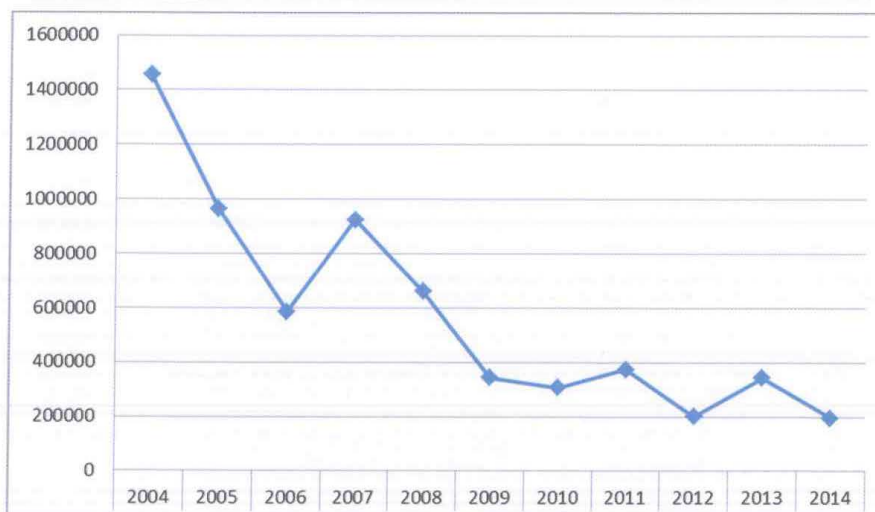


Tabella n. 31 - Avanzo non vincolato strutture di ricerca esercizio finanziario 2014

Oss. Torino	11.150,91
Oss. Brera	26,24
Oss. Padova	5.810,96
Oss. Trieste	12.558,93
Oss. Bologna	12.347,59
Oss. Roma	31.961,50
Oss. Arcetri	9.008,64
Oss. Teramo	129,47
Oss. Capodimonte	40.190,95
Oss. Cagliari	16.815,01
Oss. Catania	15.072,51
Oss. Palermo	15.892,36
IAPS Roma	12.568,42
IASF Bologna	1.493,31
IASF Milano	110,47
IASF Palermo	5.948,42
IRA Bologna	4.658,05
IRA Noto	37,87
<b>Totale Strutture</b>	<b>195.781,61</b>

L'avanzo non vincolato, pari a € 860.128,06 viene destinato al fondo speciale sulla base dell'articolo 10 comma 2 del vigente Regolamento. Con apposito provvedimento del CdA, successivo all'approvazione del consuntivo, sarà data destinazione a tale quota di avanzo.

Nell'adozione dell'anzidetto provvedimento occorrerà tenere presente la situazione dell'Ente con riguardo alle spese non previste in fase di bilancio di previsione ed agli stanziamenti che, per fatti intervenuti nel 2014 o per informazioni non disponibili alla data di chiusura del preventivo, risultano da adeguare.

### **3F. AVANZO NON VINCOLATO**

Al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di orientare le proprie scelte in merito alla ripartizione delle risorse dell'avanzo di amministrazione, corredati di un quadro informativo completo, si riportano di seguito alcuni elementi di ragguglio.

#### **3F1. SITUAZIONE RISORSE FINANZIARIE**

L'Ente risulta creditore nei confronti del Presidente e dei Consiglieri di Amministrazione in carica nel periodo 2005-2007 per una somma globale dell'ordine di 300K€. Avverso i provvedimenti di recupero di tale credito, le parti hanno proposto giudizio innanzi al Tar per l'annullamento dei provvedimenti in parola, ottenendo in sede di appello cautelare una ordinanza di sospensione dell'esecutività dei provvedimenti.

Attualmente il giudizio principale è ancora pendente innanzi al TAR Lazio. Con note prot. n. 1208 e prot n. 1211 del 21 marzo 2014 il Servizio Affari Legali della Direzione Generale ha provveduto a richiedere all'Avvocatura Generale dello Stato, competente a rappresentare l'INAF nei giudizi pendenti innanzi al TAR Lazio, la presentazione dell'istanza di prelievo prevista dall'art. 71 del Dlgs 104/2010. L'Avvocatura ha depositato le due istanze di prelievo, volte alla definizione dei due giudizi intentati innanzi al Giudice Amministrativo. Siamo in attesa che il TAR fissi udienza di merito per la definizione dei due giudizi.

Risulta ancora pendente un contenzioso con il CNR per due cofinanziamenti relativi ad un PON per € 1.251.000,00 ed un Cluster per € 2.287.000,00 che il CNR ha attualmente trattenuto nelle proprie

casce, ma che dagli atti risultanti all'INAF dovrebbero essere trasferiti a quest'ultimo per un totale di € 3.538.000,00 (Allegato n. 9A).

Vanno tenute, inoltre, presenti anche le risorse che il CNR dovrà trasferire all'INAF per il collocamento in quiescenza, nel corso del 2015, di personale appartenente agli Istituti ex-CNR (accantonamento TFR maturato fino al 31 dicembre 2004) per un ammontare che può essere stimato nell'ordine del milione di euro. Al riguardo appare utile segnalare:

- Che il CNR continua a rimborsare le spese TFR solo alla fine dell'anno nel corso del quale le stesse sono sostenute, in via di anticipazione, dall'INAF a valere su fondi propri; nonostante le continue richieste di ricevere una comunicazione che consenta di accertarne l'importo all'inizio dell'esercizio contabile;
- Che il CNR non ha ancora comunicato la consistenza del fondo accantonato al 31/12/2004 per il pagamento del TFR/TFS del personale transitato all'INAF con decorrenza 1 gennaio 2005, nonostante solleciti ripetuti.

Si veda al riguardo la corrispondenza intercorsa da ultimo nel 2014 (Allegati n. 9B e 9C).

Con riferimento ai rapporti con il CNR, ci si riserva a breve di avviare le necessarie iniziative.

Pertanto, allo stato, sussiste la sola disponibilità dell'avanzo non vincolato nell'entità sopra indicata di complessivi € 860.128,06.

Le risorse succitate non essendo supportate da documenti atti a comprovare la certezza del credito dell'Ente possono essere considerate, al momento, solo dal punto di vista programmatico.

Nel paragrafo successivo vengono elencate le richieste di finanziamento pervenute e le necessità dell'Ente.

### **3F2. RICHIESTE DI FINANZIAMENTO E FABBISOGNO DELL'ENTE**

Tra le necessità finanziarie di rilevanza primaria per l'Ente si richiamano quelle relative all'Edilizia, all'accantonamento annuale della quota TFR ed all'accantonamento nel Fondo Rischi di un importo che garantisca la copertura finanziaria dei residui attivi (crediti) di dubbia esigibilità.

Con riferimento all'**Edilizia**, al momento, la necessità reale è di non facile quantificazione; le richieste di intervento infatti risultano molto superiori rispetto alle risorse disponibili; è tuttora in attesa di approvazione definitiva il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2015-2017, che si limiterà ad accogliere le situazioni prioritarie di messa a norma ed in sicurezza degli immobili e che, al momento, presenta una necessità finanziaria per il solo 2015 di € € 3.486.395,66. In tale quadro va considerato che è presente in bilancio un accantonamento di circa 2,5 milioni di euro che

il Consiglio di Amministrazione ha destinato all'edilizia sia per la copertura del Programma Triennale LL.PP. che per le ulteriori necessità legate al processo di acquisizione dell'immobile al Navile di Bologna.

Al riguardo è opportuno tener presente, infatti, anche l'impegno dell'Ente con l'Università di Bologna per la costruzione della nuova sede in zona Navile di cui si è detto in precedenza (paragrafo 3E). Al riguardo si propone di assegnare la somma di € 1.500.000,00 per il PTLP 2015-2017 e mantenere un accantonamento di € 1.000.000,00 circa da utilizzare entro la fine dell'anno per le esigenze del Navile o per il prossimo PTLP.

Va, inoltre, considerata la necessità di procedere all'accantonamento dei fondi per il trattamento di fine rapporto del personale; per l'anno 2014 la quota TFR di competenza dell'esercizio è stimata nell'ordine di € 2.000.000,00 dei quali si possiede, al momento, una disponibilità non superiore ai 500.000,00, per cui è necessario entro la fine dell'esercizio 2015, provvedere all'accantonamento dei rimanenti 1,5 milioni di euro per i quali può essere utilizzata la disponibilità del fondo di riserva che attualmente presenta una disponibilità superiore ai 2 milioni di euro.

Infine, permane una criticità con riferimento ad alcuni residui attivi con anno di formazione pari al 2010 o precedente per i quali esistono scarse possibilità di riscossione. In attesa di definire la situazione con gli Enti finanziatori si propone di allocare nel fondo rischi su crediti la somma necessaria alla copertura dei residui attivi la cui riscossione al momento appare improbabile. Per maggiori dettagli si vedano i prospetti allegati (Allegato n. 12).

***Tabella n. 32 - Riepilogo delle risorse esistenti e delle richieste di finanziamento***

<b>AVANZO NON VINCOLATO</b>	€ 860.128,06	⇒	Fondo rischi	860.128,06
<b>RICHIESTE DI FINANZIAMENTO</b>			Edilizia	T.B.D
			Accantonamento TFR	1.500.000,00

\*per l'edilizia si tenga presente il Piano Triennale dei Lavori Pubblici la cui approvazione risulta al momento in itinere.

**3F3. PROPOSTA DI RIPARTIZIONE DELL'AVANZO NON VINCOLATO**

Sulla base delle considerazioni sopra esposte si propone, pertanto, di assegnare interamente l'avanzo di amministrazione di € 860.128,06 al fondo rischi per crediti di dubbia esigibilità.

Va considerato, altresì, che per la copertura totale delle obbligazioni derivanti dall'accantonamento per TFR e per incrementare il budget a disposizione per l'approvazione del Piano Triennale dei Lavori Pubblici e le esigenze del Navile di Bologna nonché per eventuali esigenze in questa sede non preventivate, è al momento stanziata nel bilancio di previsione 2015, la somma di € 2.502.913,34 attualmente allocata nel fondo di riserva.

**3G. INDICATORI**

Per facilità di lettura e di analisi, sono stati calcolati alcuni indici di bilancio di seguito riportati.

- 1) **Grado di autonomia finanziaria dell'Ente:**  
Entrate proprie (entrate diverse dai trasferimenti) / Totale entrate  
1.067.447,85 / 134.934.412,17= 0,79%

Nell'esercizio 2013 tale indicatore era pari al 0,82%.

Le entrate proprie sono costituite da:

- Proventi derivanti da prestazioni di servizi e vendita di prodotti euro 480.847,71
- Altre entrate, restituzioni e recuperi e rimborsi diversi euro 586.290,27
- Redditi e proventi patrimoniali euro 309,87

Il Fondo ordinario ha una incidenza, sulle entrate complessive dell'Ente, pari al 59,56%

FOE/Totale entrate  
80.362.247,00 / 134.934.412,17= 59,56 %

Nell'esercizio 2013 tale indicatore era pari al 67,12 %.

- 2) **Grado di esecuzione del bilancio:**  
a) Entrate accertate / Stanziamenti in entrata definitivi di competenza  
161.881.469,62/ 161.985.438,62 = 99,94 %

Su tale indicatore pesa un'entrata prevista ma non accertata relativa ad un progetto di ricerca che ha generato una diseconomia per un importo di € 103.969,00.

- b) Spese impegnate / Stanziamenti in uscita definitivi di competenza

$$144.565.966,09 / 257.956.762,50 = 56,04 \%$$

Le partite di giro possono rendere ibridi i risultati di questo indicatore. Eliminandole, infatti, otteniamo un grado di esecuzione per le uscite del 50,92 %.

Nell'anno 2013 le percentuali di esecuzione del bilancio, comprensive delle partite di giro, erano rispettivamente del 100 % e del 61,32 %, escluse le partite di giro erano 100 % e 56,65 %.

c) Minori entrate / Stanziamenti in entrata definitivi di competenza

$$= 103.969,00 / 257.956.762,50 = 0,04 \%$$

d) Economie di spesa / Stanziamenti in uscita definitivi di competenza

$$= 113.390.796,41 / 245.816.568,10 = 46,13\% \text{ (nel 2013 } 38,68 \%)$$

L'alta percentuale delle economie di spesa, come già innanzi esplicitato, è dovuta alla gestione dei fondi finalizzati, il cui utilizzo è programmato anche sugli esercizi futuri in base agli stati di avanzamento dei progetti di ricerca.

La percentuale di economie che generano avanzo non vincolato è minima e ridotta, essenzialmente, su livelli fisiologici che occorre mantenere tali, nel rispetto del principio di prudenza.

3) **Grado di liquidità della gestione di competenza:**

a) Riscossioni in competenza / Totale accertamenti

$$= 150.437.777,52 / 161.881.469,62 = 92,93 \%$$

b) Pagamenti in competenza / Totale impegni

$$= 127.128.644,64 / 144.565.966,09 = 87,94 \%$$

Nel 2013 il grado di liquidità della gestione di competenza era pari al 93,20% per le entrate e all'85,00% per le spese.

4) **Indicatore della situazione di cassa:**

(Saldo iniziale di cassa + totale riscossioni) / totale pagamenti

$$= (102.072.392,57 + 156.906.817,06) / 147.033.119,54 = 1,76 \%$$

Nell'anno 2013 tale indicatore era pari all'1,68%.

### **3H. VARIAZIONI DI BILANCIO – MANDATI – REVERSALI**

Nel corso dell'esercizio 2014 sono state apportate:

- n. 76 variazioni/storni al bilancio decisionale approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente e previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti (n. 87 nell'esercizio 2013). Le 76 variazioni sono ripartite in 65 variazioni per maggior entrata, 7 storni tra categorie diverse e 4 prelievi dal Fondo di Riserva;
- n. 3.261 variazioni/storni al bilancio gestionale inseriti sul software di contabilità (comprendono i valori di cui ai precedenti punti); n. 3.193 nell'esercizio 2013.

L'elevato numero di variazioni/storni di bilancio inseriti sul software dipende principalmente dalle entrate relative a contratti stipulati nel corso dell'esercizio o fatti sopravvenuti, ma soprattutto dalle modalità di gestione della contabilità che opera su tre variabili principali: i capitoli di entrata e di spesa (Piano dei Conti), i Centri di Costo e Risorse (che coincidono con le strutture dell'Ente) ed il Piano dei Centri di Responsabilità dell'Ente che si articola su 5 livelli e consente di individuare il singolo progetto (o parte di progetto) ed il ricercatore/tecnologo referente per la gestione delle relative risorse e predisporre i documenti per la rendicontazione da inviare all'Ente finanziatore. Se si pensa che i CRA in INAF (distinti su più livelli) sono oltre 800 è facile immaginare come, essendo necessario spostare risorse anche all'interno delle strutture, si arrivi ad un numero di storni interni di oltre 3.000 che non possono essere considerati variazioni ma mere rimodulazioni interne dei budget assegnati ai progetti di ricerca scientifici.

Nel 2014 sono stati, inoltre, emessi 24.015 mandati di pagamento composti da un totale di 38.852 righe (singoli pagamenti) per un importo complessivo di € 147.033.119,54.

Nel medesimo periodo sono state emesse 11.088 reversali d'incasso composte da un totale di 13.417 righe (singoli incassi) per un totale di incassi pari ad € 156.906.817,06.

#### **3H1. ATTESTAZIONE SUI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE PASSIVE RIFERITI ALL'ANNO 2014**

L'art. 41 D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni nella Legge 23 giugno 2014, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2014, di allegare al consuntivo dell'esercizio un prospetto attestante l'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal Decreto Legislativo

9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Ulteriori indicazioni in merito a tale adempimento sono contenute nel DPCM del 22 settembre 2014 nonché nella Circolare MEF n. 3 del 14 gennaio 2015.

Nell'evidenziare che la pubblicazione dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti riferito all'esercizio 2014, pari a - 2,522, è avvenuta sul sito web istituzionale dell'INAF nei termini previsti (entro 30 giorni dall'adozione del bilancio di previsione da parte degli organi preposti), e che esso evidenzia che i pagamenti sono stati eseguiti mediamente con 2,5 giorni di anticipo, si rappresenta che alcuni pagamenti risultano effettuati oltre i termini previsti dal D.Lgs 231/2002 a causa di diversi fattori spesso non imputabili a volontà dell'Amministrazione come – a titolo esemplificativo - il ritardo nel completamento della fornitura o della prestazione, l'acquisizione di DURC irregolare e la conseguente necessità di attivare l'intervento sostitutivo presso gli Istituti di Previdenza, il verificarsi di forniture o prestazioni non conformi a quanto pattuito. Deve essere inoltre considerato che alcuni pagamenti verso l'estero vengono regolarizzati con l'emissione del mandato solo diverso tempo dopo l'effettiva esecuzione del pagamento da parte dell'Istituto cassiere. Per i casi in cui il ritardo è dovuto a problematiche riguardanti l'organizzazione interna degli uffici amministrativi di ciascuna sede INAF (ritardo nell'acquisizione della regolare esecuzione presso i responsabili del procedimento, diversa tempistica nelle varie fasi di gestione della spesa, ecc.) si è provveduto, oltre che ad ottemperare a quanto previsto nel D.L. 66/2014 (istituzione del registro unico delle fatture) anche a diffondere precise indicazioni a tutto il personale, attraverso apposite circolari della Direzione Generale, sulla necessità di rispettare la tempistica dei pagamenti prevista dalle disposizioni di legge, anche in relazione agli adempimenti obbligatori previsti sulla Piattaforma per la Certificazione dei Crediti. Un certo margine di miglioramento si è notato già nei primi mesi dell'esercizio 2015 considerato che l'indicatore di tempestività dei pagamenti relativo al primo trimestre è sceso a - 8,4948.

Allegato n. 13A – Indicatore tempestività pagamenti anno 2014

Allegato n. 13B – Elenco delle transazioni commerciali pagate oltre il termine della scadenza

Allegato n. 13C – Circolari della Direzione Generale in materia di pagamenti transazioni commerciali:

- circolare della Direzione Generale prot. 2073/2013 del 23/4/2013
- circolare della Direzione Generale prot. 3636/2013 dell'1/8/2013
- circolare della Direzione Generale prot. 2540/2014 del 17/6/2014
- circolare della Direzione Generale prot. 4575/2014 del 25/11/2014

#### **4. Inventario**

L'Istituto Nazionale di Astrofisica, risulta nella sua attuale configurazione, quale conseguenza del primo riordino avvenuto nel 2005 (con D.Lgs. n. 138/2003).

La prima situazione patrimoniale dell'Ente è stata elaborata nel 2006 ed allegata al primo consuntivo unico dell'Ente dell'esercizio 2005. La stessa rappresentava la sommatoria degli inventari delle diverse Strutture territoriali, tenuti con criteri non sempre univoci e modalità non sempre uniformi.

La quasi totalità dei beni risultava, infatti, iscritta in bilancio al costo storico, non tutte le Strutture provvedevano al calcolo degli ammortamenti e, ove questo fosse avvenuto, venivano applicate aliquote diverse. Inoltre, ogni struttura utilizzava diverse categorie inventariali sulla base delle proprie esperienze pregresse e delle specifiche necessità.

Da allora sono stati fatti enormi passi avanti sin dal 2007 quando è stato istituito un gruppo di lavoro si è occupato di redigere un Manuale che contenesse regole omogenee per la tenuta degli inventari.

A seguito dell'approvazione del predetto Manuale, dal primo gennaio 2009 tutti i beni mobili acquistati dall'Istituto sono registrati sul software di contabilità con criteri omogenei ed ammortizzati in base alle percentuali stabilite.

Tuttavia sono state riscontrate alcune criticità in ordine a:

- Ricognizione del pregresso;
- Beni Immobili;
- Manutenzioni straordinarie su beni di terzi;
- Costruzione di grandi attrezzature scientifiche.

La maggior parte di queste difficoltà sono state risolte o sono in via di risoluzione, e si stanno affrontando e discutendo nell'ambito dei lavori del detto gruppo per la redazione inventario, che tuttora è operante ed è stato integrato con esperti nelle materie di interesse, nonché con la società che ha avuto l'affidamento del servizio di analisi e progettazione per il nuovo sistema contabile.

A ciò si aggiunga che a decorrere dal 1/1/2009, con l'adozione del Manuale operativo per la gestione del Patrimonio e l'introduzione del sistema di inventariazione informatizzata, si è dato avvio alla catalogazione dei beni con criteri più omogenei per tutte le Strutture dell'INAF. E' stata anche necessaria una rimodulazione delle precedenti categorie inventariali per adattarle a quelle maggiormente dettagliate e coerenti con il quadro normativo di riferimento. Segue una tabella esemplificativa di rimodulazione delle vecchie categorie sulle nuove categorie inventariali previste nel Manuale di Inventario.